



- [Home](#)
- [Enti collaboratori](#)
- [FINALITÀ](#)
- [PRESENTAZIONE DEI LAVORI](#)
- [Ricerca avanzata](#)

[Home](#) » [n. 25 marzo 2004](#)

Editoriale

25 marzo 2004 | di Giovanni Bonaiuti



A seguito della diffusione delle reti telematiche, dall'inizio degli anni 1990, in ambito educativo prendono corpo nuovi settori di ricerca tecnologica impegnati a sostenere i processi sociali di costruzione della conoscenza. In particolare, grazie alle reti telematiche, vengono messi a disposizione nuovi strumenti di interazione sociale in grado di favorire lo sviluppo di nuove forme di comunicazione caratterizzate sia dagli elementi di immediatezza, spontaneità e velocità (tipiche dello stile con-

versazionale orale), sia dalle caratteristiche di accrescimento della riflessività (tipiche del discorso scritto). Nel 1990 Timothy Koschmann della Southern Illinois University, nel corso del "Workshop on Computer Supported Collaborative Learning", inaugura l'uso dell'acronimo CSCL per indicare le esperienze didattiche in cui è centrale l'utilizzo delle telematica a supporto delle pratiche di collaborazione e di partecipazione attiva degli studenti al processo apprenditivo (Koschmann, 1994). Le prime esperienze in questo campo sono ambientate in classi di studenti dei cicli K-12, con computer – solitamente Apple – connessi in reti locali: dunque non esperienze di formazione a distanza, ma utilizzo delle reti per il miglioramento di alcune specifiche attività didattiche. Il crescente interesse per le tecnologie quali strumenti di promozione e sviluppo delle dimensioni dialogica e collaborativa, come pure la loro capacità di supportare la costruzione sociale della conoscenza, hanno portato nell'ultimo decennio del secolo scorso ad una rapida diffusione di questo tipo di pratiche didattiche. A partire dal 1995, con la prima conferenza internazionale CSCL svolta a Bloomington (Indiana), è stato quindi dato il via ad una lunga serie di incontri che sotto questa sigla sono diventati un irrinunciabile appuntamento per quanti, all'interno della comunità scientifica internazionale, si sono occupati della ricerca in questo campo. Gli incontri, che vengono ospitati a turno dalle Università di tutto il mondo, documentano una larga varietà di esperienze svolte prevalentemente nell'ambito dell'istruzione scolastica: dal ciclo della primaria fino all'ambito post-universitario. Gli atti dei lavori – pubblicati dall'editore Lawrence Erlbaum Associates, Inc. (<https://www.erlbaum.com/>) e, recentemente da Kluwer (<http://www.wkap.nl>) – sono in molti casi disponibili in forma elettronica sui siti Internet delle Università che hanno ospitato i lavori (un motore di ricerca per le risorse in rete è offerto dalla University of Colorado at Boulder, <http://newmedia.colorado.edu/cscl/>). I campi di interesse delle CSCL sono naturalmente ampi, come ampia e variegata è la composizione e provenienza dei ricercatori che si occupano di questo tipo di tematiche. Indagare su come le tecnologie possano supportare l'apprendimento collaborativo, enfatizzare il valore dell'interazione tra pari, facilitare il lavoro di gruppo e la creazione e condivisione della conoscenza sono tematiche che – in questo ambito – riguardano gli informatici, gli psicologi e i pedagogisti, non meno che i filosofi, i sociologi o gli studiosi della comunicazione. Con questo numero di Form@re cercheremo di restituire a questo peculiare settore di ricerca una sua particolare centralità. Oggi l'enfasi che ruota attorno all'e-learning rischia di appannare ed appiattire un ambito, quello delle CSCL, dove per prime sono state studiate tecnologie e metodologie per la formazione in rete. Esperienze, queste, in cui le tecnologie non sono concepite per

sostituire la “presenza”, ma per migliorare la qualità e l’efficacia delle interazioni tra gli studenti. Nell’ambito delle CSCL, infatti, l’utilizzo della telematica a supporto del processo di apprendimento e insegnamento trova prevalentemente nel contesto scolastico tradizionale, ovvero “presenziale”, le sue principali applicazioni ed una sua peculiare ragione d’essere. Mitigare i limiti della formazione a distanza, intervallando le attività con incontri in presenza – quella che oggi viene chiamata come e-learning in modalità “blended” – significa tornare, spesso senza riconoscerne la paternità, ai modelli teorici e metodologici sperimentati da un decennio nell’ambito delle CSCL.

Questo numero di Form@re desidera quindi presentare uno spaccato sia di esperienze svolte recentemente in questo ambito, sia degli ambienti software disponibili. David McConnell, professore alla Università di Sheffield (UK) propone una lettura delle dinamiche interne ai gruppi collaborativi a partire da una iniziativa CSCL volta a formare professionisti del lifelong learning esperti nella formazione in rete. Massimiliano Andreoletti (CEPAD Milano) ci presenta, attraverso un reportage dell’ultimo congresso CSCL, quello di Bergen, il futuro e le prospettive di sviluppo per questo peculiare ambito di ricerca. Il contributo di Donatella Cesareni (Università di Roma) presenterà una esperienza universitaria di apprendimento e insegnamento in rete svolta grazie all’utilizzo di Synergeia (uno degli ambienti oggi più interessanti in questo settore). Stefano Cacciamani (Università della Valle d’Aosta) documenta invece una ricerca svolta in Italia con Knowledge Forum (il software che discende proprio dallo CSILE project). Lucilla Crosta (collaboratrice del CEPaD di Milano) presenta il resoconto di una sua esperienza in un workshop CSCL svolta in Inghilterra. Maria Beatrice Ligorio (Università di Salerno) commenta la genesi di una piattaforma web per l’apprendimento collaborativo cross-nazionale. Un mio contributo cercherà infine di evidenziare, proprio a partire da uno dei primi progetti in questo ambito (lo CSILE project di Carl Bereiter e Marlene Scardamalia), alcune delle caratteristiche che differenziano gli specifici ambienti software per le CSCL dalle ormai più note piattaforme per l’e-learning.



[Avanti >>](#)

NUMERI PRECEDENTI

- [2012](#)
- [2011](#)
- [2010](#)
- [2009](#)
- [2008](#)
- [2007](#)
- [2006](#)
- [2005](#)
- [2004](#)
 - [n. 24 gennaio/febbraio 2004](#)
 - n. 25 marzo 2004
 - [n. 26 aprile 2004](#)
 - [n. 27 maggio 2004](#)
 - [n. 28 giugno 2004](#)
 - [n. 29 settembre 2004](#)
 - [n. 30 ottobre 2004](#)
 - [n. 31 novembre-dicembre 2004](#)
- [2003](#)
- [2002](#)
- [2001](#)

[REDAZIONE](#)

[LINK](#)

[SEGNALAZIONI](#)

[PUBBLICAZIONI](#)

[EVENTI](#)

[GLOSSARIO](#)

[AUTORI](#)

© Edizioni Centro Studi Erickson S.p.A. - Via del Pioppeto 24, Fraz. Gardolo - 38121 Trento C.F. P.IVA e N.Reg. Imprese di Trento 01063120222 - Cap. soc. € 200.000 i.v.

ISSN: 1825-7321 Registrazione presso il Tribunale di Trento n 1086 del 16/05/2001 [Privacy](#)